

OSSERVAZIONI AL DOCUMENTO UNICO PROGRAMMATICO 2024-2026 (DUP)

In merito a quanto in oggetto, il gruppo consiliare del PD chiede di accogliere le seguenti osservazioni.

1.5. Redazione del PUMS

Il traffico e la mancanza di parcheggi costituiscono una vera emergenza. Andrà perciò approntato un moderno **Piano dei parcheggi** che preveda anche la costruzione di una velostazione che favorisca l'accesso sicuro e senza furti da parte dei ciclisti alle zone centrali della città. Soluzioni per disincentivare l'utilizzo dei mezzi privati vanno attuate nell'ottica di una differenziazione per zone del costo orario della sosta a pagamento, con una ipotesi di aumento delle tariffe nel centro della città (come già avviene in altre città capoluogo della regione) e un maggiore controllo sui contrassegni per portatori di disabilità e l'istituzione di nuove e/o il potenziamento della ZTL esistente. Contestualmente, dovranno essere individuate aree alternative per la realizzazione di parcheggi limitrofi al centro che consentiranno di lasciare l'autovettura e muoversi in centro città con l'ausilio di navette elettriche gratuite. **Dotare la città di un sistema di park&ride** costituisce il primo punto di intervento per sostenere il cambio delle abitudini dei cittadini ma anche per consentire agli stessi, specialmente nelle ore a maggiore impatto di traffico, di muoversi in città in sicurezza e velocità.

1.7 ARO BAT/1

Una ripermimetrazione dell'ARO BAT 1 "riduttiva" non è in linea e non è conforme non solo agli orientamenti regionali prescritti dalla legge regionale n. 24/2012, così come modificata dalla legge regionale n. 20/2016, ma anche a quanto previsto dalla normativa nazionale. In particolare, si sottolinea quanto disciplinato dall'art. 5 del decreto legislativo n. 201 del 23 dicembre 2022 avente ad oggetto il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali a rilevanza economica che disciplina meccanismi di incentivazione alle **aggregazioni**.

Il Comune di Barletta quale comune capofila dell'ARO, invece, può assumere un ruolo centrale e determinante non solo nella costituzione della Newco (nella quale sarà trasferita tutta la struttura tecnica operativa di Barsa) ma anche nella gestione del ciclo dei rifiuti a livello provinciale.

Infatti, l'Amministrazione comunale si farebbe promotrice dell'aggregazione di tutti i Comuni della BAT nella Newco così da avviare un percorso virtuoso della gestione del ciclo dei rifiuti non solo nell'ambito della raccolta ma anche del segmento impiantistico.

Una società partecipata da tutti i Comuni della BAT con il Comune di Barletta con un ruolo strategico e rilevante potrebbe effettivamente porsi nei confronti della Regione Puglia e dell'AGER come un soggetto funzionale alla gestione del segmento impiantistico finalizzato all'attuazione dei principi dell'economia circolare.

Anche per dare concretezza alla propria azione Barletta si potrebbe anche candidare ad ospitare l'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata previsto dal Piano Regionale dei Rifiuti al servizio del territorio provinciale con produzione di biometano e compost di qualità.

Per quanto concerne il Global Service sarebbe necessario verificare la valorizzazione dei servizi pubblici che possano garantire la qualità del servizio ai cittadini e la convenienza economica sempre considerando quanto prescritto e disciplinato dalla recentissima normativa in materia di servizi pubblici locali.

Decoro urbano, manutenzioni e lavori pubblici

Lo spazio territoriale urbano ha necessità immediate cui far fronte, a cominciare dalla necessità di restituire decoro a una città che negli ultimi anni è stata letteralmente lasciata a se stessa. Si deve far fronte alla necessità di programmare l'intero **rifacimento del manto stradale urbano e della segnaletica orizzontale** (alla mancanza della segnaletica orizzontale e delle strisce pedonali per l'attraversamento dei pedoni è legato

un reale fattore di sicurezza per i nostri cittadini), con un impegno economico-finanziario che va quantificato e che deve essere necessariamente programmato **annualmente** nel bilancio comunale. Va adottato un **Piano delle manutenzioni del patrimonio** della città, chiarendo sin da subito **le priorità degli interventi**.

Si dovrà operare per ristrutturare e ammodernare tutti gli immobili di proprietà dell'amministrazione, prioritariamente **gli edifici scolastici**, in un'ottica del raggiungimento in tempi strettissimi della messa in sicurezza, dell'agibilità completa e dell'autosufficienza energetica.

Gli edifici scolastici presentano problematiche diverse ma ugualmente urgenti: dal rifacimento della guaina delle terrazze, all'installazione di ascensori e motocarrozze, dalle palestre inutilizzabili ai campi sportivi esterni anch'essi inutilizzabili.

Inoltre, andrà avviato un piano preciso che miri a raggiungere l'obiettivo fondamentale di restaurare quelle parti di patrimonio architettonico che oggi costituiscono un importante fattore di rischio, oltre che parte dell'immagine negativa della città offerta a turisti e visitatori. A cominciare dal **Teatro Curci** (prevedere interventi urgenti al tetto, alla graticcia, alla facciata, agli impianti antincendio e, perché possa essere fruito anche nei mesi estivi, all'impianto di raffrescamento), del **Palazzo Della Marra** (messa in sicurezza e restauro della facciata, potenziamento impianti illuminotecnici e di videosorveglianza delle aree espositive) e del **Castello** (installazione di un ascensore, completamento lavori di adeguamento ed efficientamento degli impianti di riscaldamento, raffrescamento, antintrusione ed elettrici, ristrutturazione servizi igienici, messa in sicurezza e restauro del ponte) per proseguire con l'avvio di una stagione di recupero e valorizzazione del patrimonio immobiliare storico della città. Importanti progetti in tal senso sono già stati avviati ma che devono essere completati alcuni anche entro il 2023(per esempio il recupero di Palazzo San Domenico e della palazzina Reichlin grazie ai finanziamenti della Regione Puglia nel settore Beni e Servizi Culturali, Community Library).

In quest'ottica sarà fondamentale mettere mano alla **riqualificazione del centro storico** con una precisa visione del decoro urbano, con la sperimentazione di un nuovo servizio di raccolta rifiuti porta a porta, con una nuova regolamentazione dell'occupazione del suolo pubblico dei pubblici esercizi (dehors) e degli impianti di pubblicità.

Imprescindibile non solo per la sua dimensione di polmone verde nella periferia cittadina, ma anche per la sua funzione di raccordo tra la città storica e quella nuova, **Villa Bonelli**, unica villa storica sopravvissuta alla speculazione edilizia del passato, deve essere tutelata e va messa al centro di un grande progetto di riqualificazione del **quartiere Borgovilla**, in un'ottica sociale di rifunzionalizzazione dell'edificato e del giardino storico e di riqualificazione e valorizzazione dell'intero quartiere. Ugualmente, in un'ottica di recupero e valorizzazione delle mura del Paraticchio, andrà ripensata anche l'attuale destinazione provvisoria ad area parcheggio dell'intera zona e l'ospitalità annuale del luna park in occasione della festa patronale.

Questione fondamentale per lo sviluppo dell'intero comparto del turismo e della viabilità urbana e retroportuale riguarda il recupero delle due **Litoranee** cittadine, in un'ottica di riqualificazione ambientale e offerta economica, con particolare attenzione al benessere dei cittadini e alla possibilità che esse **divengano il centro delle attività ludico-sportive** dei Barlettani durante tutto l'anno. I parchi cittadini e l'intero verde pubblico della città sono oggi in una condizione problematica e, in alcuni casi, pericolosa per l'incolumità dei Barlettani.

Sport

Campionato mondiale di Coastal Rowing e Beach Sprint a cui la Città di Barletta ha manifestato il proprio interesse alla candidatura ed è stata scelta dagli organismi federali per l'edizione 2023, che si terrà tra settembre e ottobre. È prevista la costituzione di un Comitato Organizzatore per la gestione dell'intero evento.

EVENTO del 2023.

Risoluzione delle problematiche relative alla gestione del Green Park e del Pattinodromo, non ancora fruibili. Per il Green Park, resta anche da risolvere la questione relativa all'accorpamento delle particelle catastali come verde attrezzato.

Da risolvere la questione circa la gestione dei campetti della Chiesa ss. Maria degli Angeli.

Garantire la massima fruibilità degli impianti sportivi comunali, ivi comprese le palestre annesse agli edifici scolastici (accessibili a tutti e gratuiti per i disabili), attraverso una accurata programmazione delle attività e manutenzione). Effettuare la manutenzione delle palestre scolastiche, molte delle quali risultano inagibili.

Provvedere a:

- lavori di rifacimento del tetto Palamarchiselli;
- ripristino della pista di atletica dello stadio Puttilli, del manto erboso Manzi Chapulin e del velodromo Simeone in merito alle omologazioni federali in scadenza 2024 per i primi due impianti;
- realizzare la piscina comunale e integrare i fondi rispetto agli eventuali finanziamenti del PNRR;

Pari opportunità

Si propone di istituire l'ufficio pari opportunità e tutela delle differenze che si occupi della promozione delle pari opportunità in tutti i campi della vita quotidiana e della comunità locale, della promozione dei diritti delle persone LGBTI.

In particolare, l'ufficio dovrà:

- assicurare la partecipazione del Comune di Barletta alle reti di città, nazionali ed europee, per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere
- curare attività relative alla valorizzazione delle pari opportunità e delle culture di genere.
- promuove attività connesse alla lettura dell'impatto di genere nelle politiche dell'amministrazione, collaborando alla gestione del percorso del bilancio di genere
- promuovere laboratori nelle scuole su stereotipi e modelli in pubblicità
- promuovere attività di educazione alle differenze per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e l'identità

In questa ottica e a titolo esemplificativo, va istituito un premio che valorizzi le competenze delle donne nel lavoro, va formata una carta dei valori per lo sport femminile, vanno organizzate rassegne su storie, luoghi e percorsi delle donne ecc.

Sicurezza e sostegno sociale

Il lavoro da fare è certamente difficile. Le recenti indagini nazionali sul nostro tessuto economico e sociale evidenziano come la nostra città sia tra i capoluoghi più sofferenti, in questo momento, in termini di problematiche inerenti alla salute pubblica e all'occupazione. Meno occupati nelle statistiche ufficiali non significa automaticamente un'alta percentuale di disoccupazione, ma può voler significare anche e soprattutto che molti dei nostri concittadini sono impegnati con forme contrattuali irregolari, precarie o inesistenti e percepiscono redditi irregolari e sottodimensionati rispetto a quanto previsto dai contratti

nazionali. Ciò, se pone un problema di legalità che andrà affrontato con altrettanta forza, aumenta le disparità sociali, impedisce una concreta identificazione dei bisogni e delle necessità strutturali del nostro territorio, favorisce il controllo dei più fragili da parte della criminalità organizzata. Sarà necessario attuare ogni forma di contrasto a questo fenomeno, da un lato aumentando le tutele nei confronti dei più deboli (con interventi sempre più solidi a **sostegno del reddito** in previsione, anche, delle modifiche di accesso al reddito di cittadinanza recentemente approvate dal Parlamento e una migliore capacità di **ingresso del sistema socio-assistenziale** negli ambiti ristretti delle famiglie e degli ambienti educativi e lavorativi) e, dall'altro, coinvolgendo e sostenendo le **organizzazioni del Terzo Settore quali attori principali dell'economia civile e dell'innovazione sociale**.

Il problema della sicurezza è certamente il tema sul quale impostare una riflessione sistemica, che consenta di dare risposte strutturali ai tanti cittadini che chiedono interventi concreti per contrastare ogni fenomeno violento e criminale. Rafforzare e adeguare periodicamente il **protocollo sicurezza** che, sempre con la regia e il coordinamento della Prefettura, tutti i Comuni della provincia e le forze dell'ordine sono chiamati ad attuare con il coinvolgimento degli operatori economici e commerciali del territorio nel contrasto alla criminalità.

NO alla introduzione del servizio denominato **CONTROLLO DI VICINATO** quale strumento di prevenzione della criminalità, palesemente in contrasto anche con il protocollo sicurezza promosso dalla Prefettura.

Zona economica speciale per il Mezzogiorno - ZES unica

A far data dal 1° gennaio 2024 è istituita la Zona economica speciale per il Mezzogiorno - ZES unica che ricomprende i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna.

Questa novità impone all'amministrazione comunale, per le sue implicazioni ed impatti diretti e indiretti anche sugli strumenti di programmazione, una attenzione particolare: va costantemente seguito il lavoro, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, della **Cabina di regia ZES**, con compiti di indirizzo, coordinamento, vigilanza e monitoraggio, presieduta dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR.

Il **Piano strategico della ZES unica** ha durata triennale e definisce, anche in coerenza con il PNRR e con le programmazioni nazionali e regionali dei fondi strutturali europei nonché nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale, la politica di sviluppo della ZES unica, individuando, anche in modo differenziato per le regioni che ne fanno parte, i settori da promuovere e quelli da rafforzare, gli investimenti e gli interventi prioritari per lo sviluppo della ZES unica, ivi compresi quelli destinati a favorire la riconversione industriale finalizzata alla transizione energetica, e le modalità di attuazione.

Al fine di favorire una immediata e semplice conoscibilità la ZES unica e dei benefici connessi, è **istituito presso la Struttura di missione il portale web della ZES unica**. Inoltre, al fine di garantire un rilancio unitario delle attività produttive del territorio delle regioni del Mezzogiorno, **a partire dal 1° gennaio 2024, è istituito**, presso la Struttura di missione di cui all'articolo 10, comma 2, **lo sportello unico digitale ZES per le attività produttive nella ZES unica, denominato S.U.D. ZES**, nel quale confluiscono gli sportelli unici digitali attivati, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera a-ter), del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, ed al quale sono attribuite, nei casi previsti dall'articolo 14, le funzioni dello sportello unico per le attività produttive (SUAP), di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160.

Ambiente

Il problema ambientale è la grande sfida che l'amministrazione dovrà affrontare. Una comunità consapevole deve sapersi assumere la responsabilità della gestione dei processi industriali e del loro impatto ambientale assumendosi il compito di provare a lasciare l'ambiente in uno stato migliore di come l'ha trovato. A seguito della scadenza delle Autorizzazioni Integrate Ambientali alle grandi aziende presenti sul territorio cittadino e il Comune deve affrontare il tema rendendosi promotore di un tavolo di concertazione con tutti gli Enti istituzionali competenti (a cominciare dalla Regione Puglia), il management delle aziende interessate e il coinvolgimento delle associazioni ambientaliste locali, a iniziare da quelle che in questi anni si sono rese promotrici di concrete azioni di monitoraggio dell'aria e di ricerca scientifica a supporto dell'amministrazione pubblica. L'industria pesante presente nel centro della città ne impedisce lo sviluppo sostenibile sia in termini ambientali che sociali. La presenza di un inceneritore nel pieno centro cittadino costituisce un elemento invalidante per lo sviluppo economico di Barletta, per le sue aspirazioni turistiche, artigianali e commerciali. Oggi, anche alla luce dei dati negativi che risultano dalle indagini scientifiche sull'incidenza delle polveri prodotte dall'inceneritore sulla salute dei cittadini e dei nostri bambini, non dobbiamo temere di aprire un tavolo di discussione con il management delle imprese perché si inizi un iter concordato che conduca in tempi certi alla delocalizzazione dell'azienda e al graduale risanamento, alla riqualificazione e riconversione dell'area interessata dalle sue strutture. Si tratta di un intervento che riguarderà lo sviluppo della città dei prossimi decenni e l'ingresso di Barletta nel nuovo millennio. Una grande opportunità che riguarda i cittadini sia in termini di miglioramento della salute pubblica e della qualità della vita, sia in termini di attivazione di possibilità di lavoro e di riconversione delle professionalità attualmente impegnate nell'industria pesante. Anche per questo sarà urgente avviare nuove modalità di Monitoraggio Ambientale in sinergia con la Regione per continuare quella attività di analisi sul territorio per le tre matrici, individuando nuovi strumenti di misurazione e potenziando il sistema delle centraline mobili locali, in accordo con il presidio di ARPA presente a Barletta. A questi appuntamenti dovremo arrivare preparati e con le idee chiare e in questo senso il ruolo delle Associazioni ambientaliste della città sarà considerato fondamentale per il supporto all'amministrazione in termini di conoscenza e soluzioni.